



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

ALLA

COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

20 dicembre 2023

Osservazioni preliminari

Mozione 73/2023 "La canicola è un pericolo per la salute dei collaboratori e come tale deve essere trattata - Modifica art. 20 ROD" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

non si manca preliminarmente di evidenziare come con la mozione in parola vengono avanzate delle proposte senza tuttavia portare una alcuna minima spiegazione né tantomeno motivazione alla base delle stesse.

La mozione chiede di modificare l'art. 20 del Regolamento organico dei dipendenti introducendo quanto espresso alla cifra 4.

1. L'orario normale di lavoro è di 40 ore settimanali.
2. La ripartizione sull'arco della settimana, del mese, dell'anno, come pure la definizione dell'orario giornaliero sono di competenza del Municipio, che può adottare disposizioni particolari, a seconda delle esigenze dei servizi. Laddove le condizioni organizzative del lavoro lo permettono o lo rendano necessario, il Municipio, riservate le disposizioni di leggi superiori vincolanti, può introdurre mediante apposite ordinanze l'orario flessibile, l'orario fisso o a turni secondo criteri adeguati all'organizzazione del lavoro con programmazione periodica e conteggio annuale.
3. In caso di necessità i collaboratori hanno l'obbligo di prestare la loro attività anche fuori dal normale orario di lavoro su ordine del funzionario responsabile dei rispettivi Settore, Ufficio o Servizio.
4. In caso di allerta canicola di grado 3 tutte le attività all'aperto e le attività all'interno in assenza di climatizzazione sono di principio vietate a partire dalle ore 12.00. In caso di canicola di grado 4 tutte le attività all'aperto e le attività all'interno in assenza di climatizzazione devono essere interrotte. Le ore perse non sono a carico dei collaboratori e non devono essere recuperate. Il Municipio fissa tramite Ordinanza le norme d'applicazione.
5. Il Municipio può prevedere l'introduzione di altre modalità di lavoro.

Commento:

La tutela della salute delle lavoratrici e dei lavoratori è un obbligo del datore di lavoro (art. 6 LL). L'Amministrazione comunale si è pertanto dotata di specialisti in materia di sicurezza e salute che operano in tale ambito di attività, allo scopo di assicurare opportune azioni di prevenzione e adeguate misure per la protezione delle collaboratrici e dei collaboratori.

In relazione al tema canicola, con risoluzione no. 12785 dell'08 luglio 2020, il Municipio ha approvato l'adozione di un "*Piano canicola comunale*", il quale definisce i principi, le misure tecniche, organizzative e personali da mettere in atto per fronteggiare i rischi connessi ad una prolungata esposizione al caldo, ai raggi solari e all'ozono, redatto sulla base delle raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), del Gruppo operativo salute e ambiente (GOSA), dell'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro (UIL) e della SUVA. Le misure previste sono applicabili sia agli ambienti di lavoro all'aperto sia alle attività al chiuso, coerentemente con l'aumento delle temperature. Il personale comunale che opera all'aperto ha inoltre ricevuto uno specifico kit di protezione atto a mitigare i rischi connessi all'esposizione al sole non solo durante i giorni di canicola, ma in generale durante tutta la stagione estiva (protezione della pelle, labbra, occhi, nuca e termos per l'acqua).

In occasione di un audit di verifica sulle misure per contrastare la canicola adottate dal Comune, svolto dalla SUVA e dall'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro il 24 agosto 2023, non sono state formulate ulteriori raccomandazioni in relazione al Piano canicola, se non quella di assicurare una regolare formazione in merito ai pericoli e la verifica dell'adozione delle misure previste (che già includono la possibilità di adeguare gli orari di lavoro).

La proposta formulata dai mozionanti è dunque sproporzionata e inopportuna.

Essa inoltre impatterebbe sconvenientemente e indistintamente su tutti i servizi rivolti al Cittadino.

Si invita pertanto il Consiglio comunale a respingere la mozione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi